

IN QUINTA

La quinta era diversa. Era l'anno di preparazione per la scuola media. Quinta voleva dire esami da passare. Voleva dire meno giochi. Ma soprattutto, voleva dire Mrs. Granger. C'erano almeno centocinquanta bambini in quinta. E c'erano sette insegnanti di quinta: due di matematica, due di scienze, due di studi sociali, solo uno di lingua. Nella lingua, Mrs. Granger aveva il monopolio. E anche una certa fama. Mrs. Granger viveva da sola in una bella casetta nella zona vecchia della città. Aveva una vecchia macchina azzurra che usava per venire a scuola tutte le mattine, con la pioggia e con il bel tempo, con la neve e la tormenta, con la grandine e il tornado. Vantava un irraggiungibile record di presenze che durava da più tempo di quanto si riuscisse a ricordare. Aveva i capelli quasi bianchi, tirati e raccolti dietro la testa in una cosa che assomigliava a un nido. A differenza di alcune insegnanti più giovani, non portava mai i pantaloni a scuola. Aveva due completi gonna e giacca, la divisa grigia e la divisa blu, che portava sempre con sotto una camicia bianca e con un piccolo cammeo al collo. Mrs. Granger era una di quelle persone che non sudano mai. Dovevano esserci almeno trenta gradi prima che decidesse di togliersi la giacca. Era piccolina, per essere un'insegnante. In quinta c'erano dei ragazzi più alti di lei. Ma Mrs. Granger sembrava un gigante. Erano i suoi occhi a fare quell'effetto. Erano grigio scuro, e quando li accendeva al massimo riuscivano a farti sentire un granello di polvere. Sapevano anche scintillare e ridere, e i bambini dicevano che era brava scherzare, a volte. Ma non erano le sue battute a renderla celebre. Tutti erano sicuri che Mrs. Granger avesse la vista a raggi X. Non era nemmeno il caso di pensare a masticare la cicca in un raggio di dieci metri da lei. E a Mrs. Granger non importava se eri o non eri in quinta, perché tanto prima o poi ci saresti passato, e saresti stato suo scolaro. Tutti i bambini alla Lincoln Elementary School sapevano che alla fine della corsa - in quinta - Mrs. Granger era quella che avrebbe dato i voti per gli esercizi di ortografia e le prove di lettura, e la cosa più tremenda, per i test di vocaboli, una settimana dopo l'altra, un mese dopo l'altro. Tutti gli insegnanti di lingua del mondo si divertono a far usare il dizionario ai bambini: «Controllate l'ortografia. Controllate il significato. Controllate le divisioni in sillabe.» Ma Mrs. Granger non si divertiva e basta a far usare il dizionario. Lei amava il dizionario. Lo venerava quasi. La sua lista di vocaboli settimanale era almeno di trentacinque parole, a volte anche di più. E come se non bastasse, tutte le mattine sulla lavagna c'era la "Parola del giorno". Se eri assente un giorno e non ti facevi dire la parola di quel giorno e non andavi a cercare la definizione, prima o poi Mrs. Granger ti beccava, e allora c'erano due Parole del Giorno, solo per te, almeno per una settimana.



Andrew Clements, Drilla, Bornpiani